



SICUREZZA SUL LAVORO



**SCHEDE DI SICUREZZA DEI
PRODOTTI DETERGENTI**
Ai sensi del Reg. (CE) 1907/2006 e Reg. (CE) 453/2010

CANTELLO s.r.l.

VIA VENARIA 46 - 10148 TORINO - TEL 011/22 66 280 FAX 011/22 66 553

Registro Imprese CCIAA Torino n° 04610760011 - REA TO-644532 - CAPITALE SOCIALE € 50.000,00 I.V.

sito internet: www.cantello.it e-mail: cantello@cantello.it posta certificata: cantello@pec.cantello.info

INFORMATIVA PRIVACY DISPONIBILE SUL SITO INTERNET www.cantello.it



SCHEDA DI SICUREZZA

DENOMINAZIONE PRODOTTO: MULTIUSO BAGNO PULIVERCAL

CODICE IDENTIFICATIVO: 384-50

CONFEZIONE: 12 RICARICHE DA ML. 750

CANTELLO s.r.l.

VIA VENARIA 46 - 10148 TORINO - TEL 011/22 66 280 FAX 011/22 66 553

Registro Imprese CCIAA Torino n° 04610760011 - REA TO-644532 - CAPITALE SOCIALE € 50.000,00 I.V.
sito internet: www.cantello.it e-mail: cantello@cantello.it posta certificata: cantello@pec.it

INFORMATIVA PRIVACY DISPONIBILE SUL SITO INTERNET www.cantello.it

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome Commerciale

TECNET PULIVERCAL

Identificatore prodotto (art. 18, par. 3, lett. a)

Denominazione: vedi nome commerciale (miscela)

Numero di identificazione: miscela, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3

Le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla classificazione secondo art. 18, par. 3 lett. b) del Reg. (CE) 1272/08 sono evidenziate nella sez. 3

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Descrizione, utilizzo e funzione

detergente deodorante per bagni

Usi pertinenti/consigliati

SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari

PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).

SU22 - Usi professionali: settore pubblico.

Usi sconsigliati

nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Identificazione della società

Bettari Detergenti Srl

Via Galileo Galilei, 2 - 25020 PONCARALE (BS) - ITALIA

www.bettari.it
info@bettari.it

Tel. 030/2540330

Fax 030/2540332

Indirizzo e-mail della persona responsabile della Scheda di dati di sicurezza

legislazione.technica@bettari.it
1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Bettari Detergenti Srl

Tel. +39030/2540330 - +39030/2540331 (lingua italiana - ore ufficio 8-17)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Eye Dam. 1

H318

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione di cui al Reg. (CE) 1272/2008; tuttavia è stata corredata di una scheda di dati di sicurezza in conformità all' art. 31, par. 3 del regolamento REACH

2.2 ELEMENTI DELL' ETICHETTA

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Contiene

D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi; acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico; tetrasodio etilendiamminotetraacetato

Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
 P305+P351+ P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a
 P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Informazioni supplementari

P501 Smaltire il recipiente previa bonifica tramite raccolta differenziata o conferimento a centro di raccolta

EUH208 Contiene 1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one. Può provocare una reazione allergica.

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez.15

2.3 ALTRI PERICOLI

n.d.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.2 MISCELE

Descrittore	CAS/CE/ Index/ REACH:	%p/p	Cat. Seveso	Fatt. M	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008	
					codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
2-butossietanolo	CAS:111-76-2 CE:203-905-0 Index:603-014-00-0 REACH:01-2119475108-36-XXXX	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H312 Acute Tox. 4; H332	

tetrasodio etilendiamminotetraacetato	CAS:64-02-8 CE:200-573-9 Index:607-428-00-2 REACH:01-2119486762-27-XXXX	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332	
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	CAS:68411-30-3 CE:270-115-0 Index:n.d. REACH:miscela ionica	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 4; H302 Aquatic Chronic 3; H412	Acute Tox. 4; H302: C ≥ 65%
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	CAS:68439-46-3 CE:polimero Index:n.d. REACH:n.d.	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319	
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	CAS:68515-73-1 CE:500-220-1 Index:n.d. REACH:01-2119488530-36-XXXX	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Eye Dam. 1; H318 Eye Irrit. 2; H319	Eye Dam. 1; H318: C ≥ 60%
isotridecanolo, etossilato	CAS:69011-36-5 CE:500-241-6/931-138-8 Index:n.d. REACH:01-2119976362-32-	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam 1; H318 Aquatic Chronic 3; H412	
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	CAS:16409-43-1 CE:939-429-1 Index:n.d. REACH:01-2119976300-42-XXXX	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Repr. 2; H361	
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	CAS:54464-57-2 CE:259-174-3 Index:n.d. REACH:n.d.	<5%	E2	acuto:n.a. cronico:1	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Chronic 2; H411	

(*): sostanza con un limite di esposizione nazionale/comunitario sul posto di lavoro

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sez. 16 della scheda

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

Ingestione

Non indurre il vomito.
Consultare un Centro Antiveneni.

Autoprotezione del primo soccorritore

In caso di possibilità di contatto massivo con il prodotto indossare guanti in lattice o nitrile ed occhiali di protezione.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

A contatto con gli occhi ne provoca fortissima irritazione e lacrimazione.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute: sez. 11

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessuna in particolare.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

<i>Idonei</i>	Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica
<i>Non idonei</i>	Nessuno in particolare

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL' ESTINZIONE DEGLI INCENDI**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale), conforme agli standard europei EN 469.

Abbigliamento non conforme allo standard di cui sopra può risultare non idoneo per eventuali incidenti chimici.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA**

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8).
In caso di grandi fuoriuscite prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se necessario provvedere all' installazione cunette di raccolta o alla copertura degli scarichi.
Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra,...) o neutralizzante (per prodotti acidi); raccoglierlo velocemente e riporlo in idonei contenitori.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere sez. 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA**

Con un impiego appropriato non sono necessarie particolari precauzioni.
Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ**IMMAGAZZINAMENTO**

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40 °C.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Ulteriori informazioni relative a stabilità e reattività : sez. 10

MATERIALE IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

CLASSI DI IMMAGAZZINAMENTO

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE): n.a. - -

7.3 USI FINALI SPECIFICI

PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO**

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

2-butossietanolo	<p>Valori limite di esposizione professionale: OEL (8h): 20 ppm / 98 mg/m³ OEL (short term): 50 ppm / 246 mg/m³ TLV (8h): 20 ppm / 98 mg/m³ TLV (short term): 50 ppm / 246 mg/m³ Valori limite biologici nazionali/comunitari: n.d. DNEL: effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 98 mg/m³ effetti sistemici acuti (lavoratori - inalazione): 1091 mg/m³ effetti locali acuti (lavoratori - inalazione): 246 mg/m³ effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 125 mg/kg bw/day effetti sistemici acuti (lavoratori - dermale): 89 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 59 mg/m³ effetti sistemici acuti (consumatori - inalazione): 426 mg/m³ effetti locali acuti (consumatori - inalazione): 147 mg/m³ effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 75 mg/kg bw/day effetti sistemici acuti (consumatori - dermale): 89 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 6,3 mg/kg bw/day effetti sistemici acuti (consumatori - orale): 26,7 mg/kg bw/day PNEC: acqua fresca: 8,8 mg/l acqua marina: 0,88 mg/l acqua rilascio intermittente: 9,1 mg/l STP: 463 mg/l sedimenti (acqua fresca): 34,6 mg/kg sedimenti (acqua marina): 3,46 mg/l terreno: 3,13 mg/kg</p>
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	<p>Valori limite di esposizione professionale: n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari: n.d. DNEL: effetti locali cronici (lavoratori - inalazione): 1,5 mg/m³ effetti locali acuti (lavoratori - inalazione): 3,0 mg/m³ effetti locali cronici (consumatori - inalazione): 0,6 mg/m³ effetti locali acuti (consumatori - inalazione): 1,2 mg/m³ effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 25 mg/kg bw/day PNEC: acqua fresca: 2,2 mg/l acqua marina: 0,22 mg/l acqua rilascio intermittente: 1,2 mg/l STP: 43 mg/l terreno: 0,72 mg/kg</p>
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	<p>Valori limite di esposizione professionale: n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari: n.d. DNEL: effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 6 mg/m³ effetti locali cronici (lavoratori - inalazione): 6 mg/m³ effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 85 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 1,5 mg/m³ effetti locali cronici (consumatori - inalazione): 1,5 mg/m³ effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 42,5 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 0,425 mg/kg bw/day PNEC: acqua fresca: 0,268 mg/l acqua marina: 0,0268 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,0167 mg/l STP: 3,43 mg/l sedimenti (acqua fresca): 8,1 mg/kg sedimenti (acqua marina): 8,1 mg/kg terreno: 35 mg/kg</p>
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	<p>Valori limite di esposizione professionale: n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari: n.d. DNEL: n.d. PNEC: n.d.</p>
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	<p>Valori limite di esposizione professionale: n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari: n.d. DNEL: effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 420 mg/m³ effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 595000 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 124 mg/m³ effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 3575000 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 35,7 mg/kg bw/day PNEC: acqua fresca: 0,176 mg/l acqua marina: 0,0176 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,27 mg/l STP: 560 mg/l sedimenti (acqua fresca): 1,516 mg/kg sedimenti (acqua marina): 0,152 mg/kg terreno: 0,654 mg/kg</p>

isotridecanolo, etossilato	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 294 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 2080 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 87 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 1250 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 25 mg/kg bw/day PNEC:acqua fresca: 0,074 mg/l acqua marina: 0,0074 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,015 mg/l STP: 1,4 mg/l sedimenti (acqua fresca): 0,604 mg/kg sedimenti (acqua marina): 0,0604 mg/kg terreno: 0,1 mg/kg
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 1,2 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 0,3 mg/kg bw/day effetti locali cronici (consumatori - inalazione): 0,3 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 0,2 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 0,2 mg/kg bw/day PNEC:acqua fresca: 0,0332 mg/l acqua marina: 0,00332 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,332 mg/l STP: 10 mg/l sedimenti (acqua fresca): 2,29 mg/kg sedimenti (acqua marina): 0,229 mg/kg terreno: 0,437 mg/kg
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:n.d. PNEC:n.d.

L'elenco delle fonti dei dati della tabella di cui sopra è disponibile al link di cui sotto:

<http://www.dguv.de/ifa/GESTIS/GESTIS-Stoffdatenbank/index-2.jsp>

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

<i>Controlli tecnici idonei</i>	Il datore di lavoro dovrebbe sviluppare le misure di riduzione dei rischi e di gestione dei rischi prescritte in ottemperanza dei suoi obblighi ai sensi delle direttive 98/24/CE e 2004/37/CE concernenti l'elaborazione di metodi di lavoro e di strutture di controllo tecnico appropriati nonché l'uso di attrezzature e materiali adeguati, sulla base degli usi identificati. Queste comprendono ad esempio l'attuazione di misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale.
<i>Protezione degli occhi/del volto</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.
<i>Protezione della pelle</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro.
<i>Protezione delle mani</i>	Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma,....
<i>Protezione respiratoria</i>	Non necessaria in condizioni normali.
<i>Pericoli termici</i>	n.a.
<i>Altre indicazioni</i>	Rispettare le abituali norme di igiene ambientale
<i>Controllo dell'esposizione ambientale</i>	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

<i>Aspetto</i>	Liquido Verde
<i>Odore</i>	Fiorito
<i>pH (t.q.)</i>	10,78 ± 0,5
<i>Punto di infiammabilità</i>	n.i.
<i>Densità relativa</i>	1,03 ± 0,05 kg/l
<i>Solubilità in acqua</i>	Solubile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

<i>Alcalinità come % Na₂O</i>	-
<i>Residuo secco a 105°C</i>	12,84 ± 1,0 %
<i>Altre informazioni</i>	I dati chimico fisici sopra non riportati non stati determinati in quanto non fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta.

Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme.

Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Prodotti cationici

Altri prodotti chimici

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) e anidridi (solforica-solforosa)

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

ATEmix (oral) = 6123 mg/kg

ATEmix (dermal) = 31428,57 mg/kg

ATEmix (inhalation) = 200 mg/l (vapori)

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela

Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

2-butossietanolo	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):1300-2301 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):>2000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea: irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):>2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):1080 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 2000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:studio scientificamente ingiustificato Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):n.d. Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:studio scientificamente ingiustificato Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.

D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 2000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:irritante (sostanze simili) Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogeneicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
isotridecanolo, etossilato	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 2000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):> 1,6 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogeneicità:studio scientificamente ingiustificato Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 5000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogeneicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:tossico per la fertilità Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):n.d. Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:non irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:n.d. Cancerogeneicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:n.d. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente.

I contenitori sono in materiale riciclabile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.1 TOSSICITÀ

2-butossietanolo	LC50 pesce (mg/l/96h):1464 EC50 crostacei (mg/l/48h):1390-1720 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):1845 NOEC pesce (mg/l):> 100 NOEC crostacei (mg/l):100 NOEC alghe (mg/l):88
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	LC50 pesce (mg/l/96h):>100 EC50 crostacei (mg/l/48h):>500 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):2,77 NOEC pesce (mg/l):≥ 25,7 NOEC crostacei (mg/l):25 NOEC alghe (mg/l):> 100
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	LC50 pesce (mg/l/96h):1,58-1,77 EC50 crostacei (mg/l/48h):2,4-5,3 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):127,9 NOEC pesce (mg/l):0,25 NOEC crostacei (mg/l):2-4 NOEC alghe (mg/l):3,1
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	LC50 pesce (mg/l/96h):n.a. EC50 crostacei (mg/l/48h):n.d. ErC50 alghe (mg/l/72-96h):n.d. NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.

D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	LC50 pesce (mg/l/96h):96,64 EC50 crostacei (mg/l/48h):> 100 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):19,82-37 NOEC pesce (mg/l):1-3,2 NOEC crostacei (mg/l):1-2 NOEC alghe (mg/l):10
isotridecanolo, etossilato	LC50 pesce (mg/l/96h):4,6-5,18 EC50 crostacei (mg/l/48h):1,3-2,8 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):2,3-2,5 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	LC50 pesce (mg/l/96h):77,6 EC50 crostacei (mg/l/48h):33,2 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):34,1-37,9 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	LC50 pesce (mg/l/96h):n.d. EC50 crostacei (mg/l/48h):n.d. ErC50 alghe (mg/l/72-96h):n.d. NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

2-butossietanolo	O2 consumption: 26% dopo 5 giorni O2 consumption: 88% dopo 20 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):2,25 BOD5 (mgO2/l):0,59
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	DOC removal: 0-10% in 28 giorni poco biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	CO2 evolution : 85% dopo 29 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	DOC removal: 100% dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
isotridecanolo, etossilato	DOC removal: 82% dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	O2 consumption: 79% dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	n.d. COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

2-butossietanolo	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):0,81 BCF pesce:n.d.
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:1,1-1,8
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):1,4 BCF pesce:n.d.
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:n.d.

D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):1,72 BCF pesce:n.d.
isotridecanolo, etossilato	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):6,4 BCF pesce:232,5
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):3,3 BCF pesce:n.d.
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:n.d.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

2-butossietanolo	costante di Henry Law (H): 0,041 Pa*m ³ /mol
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	costante di Henry Law (H): 1,19*10 ⁻¹⁸ Pa*m ³ /mol log Koc = 3,02
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	log Kp: 3,4
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	n.d.
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	costante di Henry Law (H): 1,86*10 ⁻¹⁶ Pa*m ³ /mol log Koc = 1,7
isotridecanolo, etossilato	log Koc = 2,376-2,645
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	costante di Henry Law (H): 0,486 Pa*m ³ /mol log Koc = 2,81
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	n.d.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

2-butossietanolo	non classificato come PBT e vPvB
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	non classificato come PBT e vPvB
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	non classificato come PBT e vPvB
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	non classificato come PBT e vPvB
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	non classificato come PBT e vPvB
isotridecanolo, etossilato	non classificato come PBT e vPvB
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	non classificato come PBT e vPvB
1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one	non classificato come PBT e vPvB

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

2-butossietanolo	n.d.
tetrasodio etilendiamminotetraacetato	n.d.
acido benzenesolfonico, 4-C10-13-alchil derivati, sale sodico	n.d.
alcoli, C9-11, etossilati 6 EO	n.d.
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glucosidi	n.d.
isotridecanolo, etossilato	n.d.
reazione in massa di (2S-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2R,4R) e tetraidro-4-metil-2-(2-metilpropen-1-il)pirano (2S,4S) e (2R-cis)-tetraidro-4-metil-2-(2-metil-1-propenil)-2H-pirano	n.d.

1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-1-one

n.d.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni.

Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni si legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua, scarichi, fogne ed il contatto con il terreno.

Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni.

L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

- 14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU** - / -
- 14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU** -
- 14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO** -
- 14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO** -
- 14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE** -
- 14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI**

ADR/RID	Codice di restrizione in galleria: -	Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -	Quantità limitate per unità di collo (3.4): -	Codice E Quantità esenti (3.5): -
IMDG		EMS: -	Quantità limitate per unità di collo (3.4): -	Codice E Quantità esenti per unità di collo (3.5): -
ICAO/IATA		n.d.		

- 14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC** n.d.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006)

non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)

il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006)

il prodotto non contiene SVHC

Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i)

3402 2090

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)

n.a.

COV (Dir. 2010/75/UE)

4,00%

Contiene (Reg. CE 648/04)

<5%: tensioattivi non ionici; profumi; EDTA; tensioattivi anfoteri; tensioattivi anionici; linalool; geraniol; butylphenyl methylpropional; d-limonene; benzyl alcohol

Contiene (Reg. UE 528/12)

n.a.

Composizione (DPR n. 392/1998)

n.a.

Codice ISS (D.Lgs 14 marzo 2003 n. 65)

SIPUB

Altro

-

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

vedi allegato

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione delle modifiche

Rev. 02 prima emissione ai sensi del Reg. (UE) 2015/830

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti

Le modifiche rispetto alle revisioni precedenti sono contrassegnate con #

Acronimi

n.a. non applicabile

n.d.	non disponibile
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Bioconcentration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC number	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/ LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
DL 50/LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
COD	Chemical Oxygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow	Octanol-water partition coefficient
NOEC	No observed effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PROC	Process Categories
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio) STOT (RE) Repeated Exposure STOT (SE) Single Exposure
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Reg. (UE) n. 528 del 22/05/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e s.m.i.

DPR n. 392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.

D.Lgs n° 81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

Eye dam. 1 H318 Metodo di calcolo

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Skin Irrit. 2 Corrosione/irritazione cutanea

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Acute Tox. 4 Tossicità acuta

Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Eye Dam 1	
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332	Nocivo se inalato.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H373	Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Formazione necessaria

Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

L'informazione fornita su questa "SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

ALLEGATO: SCENARI ESPOSITIVI

Nome Commerciale

TECNET PULIVERCAL
IDENTIFICAZIONE LEAD SUBSTANCES

Sono di seguito riportate le sostanze che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole del Reg. CE 1272/08:

<i>Via di esposizione</i>	<i>Descrittore</i>	<i>CAS/CE/Index/REACH:</i>
Tossicità acuta - inalazione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - ingestione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - dermico	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione della pelle	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione degli occhi	tetrasodio etilendiamminotetraacetato	CAS:64-02-8 CE:200-573-9 Index:607-428-00-2 REACH:01-2119486762-27-XXXX
Sensibilizzazione della pelle	sostanza non principale	
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	sostanza non principale	
Mutagenicità sulle cellule germinali	sostanza non principale	
Cancerogenicità	sostanza non principale	
Tossicità per la riproduzione	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	sostanza non principale	
Pericolosità per l'ambiente acquatico	sostanza non principale	

Per calcolare il fattore di rischio, determinare se le condizioni operative a valle sono sicure e se le misure di gestione del rischio sono idonee, è possibile utilizzare il tool disponibile al seguente sito web: <http://www.ecetoc.org/tra>

TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

detergente deodorante per bagni

DESCRITTORI DEGLI USI

Settore d'uso finale:	SU21 - Usi di consumo: nuclei familiari SU22 - Usi professionali: settore pubblico.
Categorie di processo:	PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli. Compresa la pulizia delle superfici.
Categorie di prodotto:	PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).
Categorie di rilascio ambientale:	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.